



Domenica 23 Maggio 2010

Uscita di “ruscellismo”

GOLE DEI BRENT

Sant’Antonio Tortal (BL)



CLUB
ALPINO
ITALIANO
Sezione di Dolo

“Ruscellismo” è un nuovo termine da noi inventato per descrivere la percorrenza di corsi d’acqua di portata limitata caratterizzati dall’assenza di salti e passaggi tecnici d’arrampicata.

Renderemo partecipi i soci di questa esperienza fantastica fatta di puro divertimento in un ambiente dal fascino senza eguali e dove pochi hanno il privilegio di andare.

Tutti noi escursionisti siamo ammaliati dalla bellezza dei corsi d’acqua montani e ci dispiace non poterci fare il bagno dentro osservando le limpide ed invitanti pozze. Ebbene vi daremo la possibilità di esaudire questo sogno!

Ci troviamo in Val Belluna, Sinistra Piave, comune di Trichiana, sulla strada che sale al Passo di S. Boldo.



DESCRIZIONE

Lasciate le macchine si prende una carrareccia a sinistra che velocemente discende tra prati da sfalcio fino al margine del bosco dove inizia il ripido sentiero che ci porta al ponte in legno all’imbocco della gola.

Il torrente Ardo ha scavato la gola del Brent dell’Art rendendola famosa per le spettacolari stratificazioni multicolore che caratterizzano il tratto iniziale di questa forra (chiamata “brent” in termine locale), percorribile da tutti, ma solo per poche decine di metri. Noi proseguiremo oltre camminando all’interno del corso d’acqua ed inoltrandoci laddove le pareti si alzano e si restringono a creare un ambiente unico.

Una doppia stretta curva a 90° di solito blocca dei tronchi d’albero che dovremo scavalcare per poi affrontare il primo tratto a nuoto. Un paio di secche e poi lo sbocco nella valle aperta da guadagnarsi con un’altra bella nuotata tra anse di pareti levigate fino al laghetto posto alla fine della gola.

Ci faremo un giretto nella valle aperta, in ambiente selvaggio ed affascinante, fino ad un affluente che arriva da una parete talmente squadrata che sembra quasi scavata dall’uomo.

Ritourneremo quindi sui nostri passi fino al ponte dove inizieremo la lunga risalita nel greto del torrente fino all’imbocco del Brent Rizzo che si presenta con una stretta forra alta al max un paio di metri che ci godremo “a scivolo” durante il ritorno. Il primo dei tratti da nuotare inizia da un lago che si restringe sempre più fino ad una cascatella. Poi un ampio slargo è il preludio alla gola vera e propria, stretta ed alta, a volte opprimente, ma di un fascino estremo. Le continue curve nascondono la vista di quello che ci aspetta oltre, stimolandoci ad andare avanti. Cascatelle e ruscelli che scendono a pioggia sulle nostre teste si alternano ai numerosi i tratti dove bisogna nuotare, per fortuna mai troppo lunghi.

La fine della gola verrà vista con molto sollievo, ma non si vedrà l’ora di tornarci dentro per il ritorno.

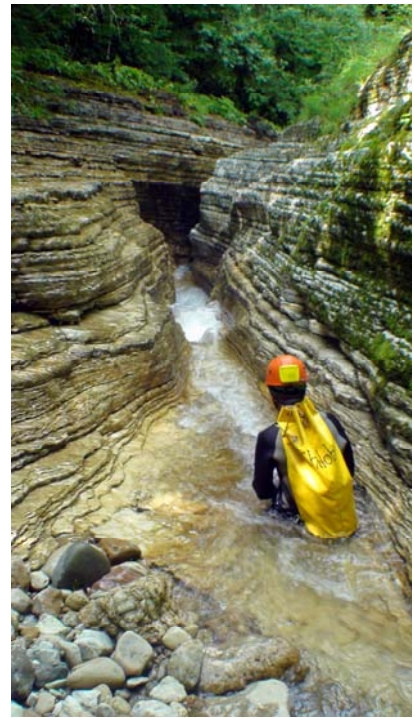
Breve pausa rifocillatoria al sole e poi dietrofront fino a tornare al ponte.

Ci sarebbe una terza gola da risalire, ma si deciderà di farla a seconda del tempo e della voglia dei partecipanti. Tornati alle macchine, e messi vestiti asciutti, procederemo a fare festa con le libagioni che ognuno di noi avrà portato da condividere.

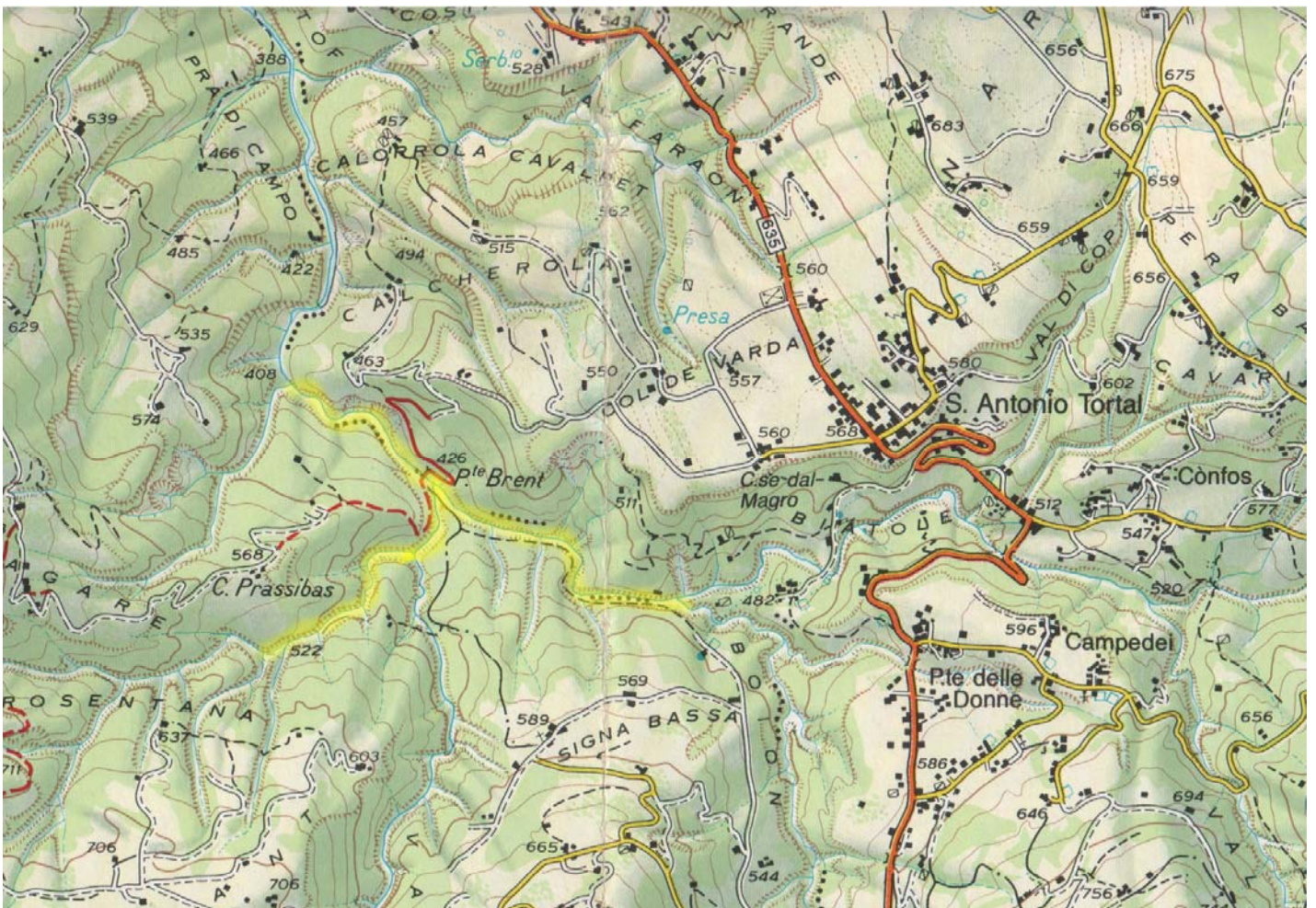




Il Brent Rizzo



Cartina Tabacco n° 024



Abbigliamento (ci si cambia alle macchine):

- Muta da almeno 5mm,
- Costume da bagno,
- Maglietta maniche corte che scaldi anche da bagnata (tipo “maglia della salute”, cotone sulla pelle e lana fuori, o quelle tecniche da intimo o da attività fisica) oppure, se siete freddolosi, un paile di quelli fini (meglio aver caldo che patire il freddo!).
- Casco da alpinismo,
- Calzari in neoprene o calze grosse di lana (meglio se doppie: una di cotone ed una di lana),
- Scarponi vecchi o stivali di gomma,
- Chi ha la possibilità, porti anche i guanti in neoprene, ma si può fare tranquillamente anche senza,
- Se la muta non è vostra, obbligatorio mettere una tuta da lavoro (o simile) sopra per proteggere il neoprene che potrebbe rovinarsi contro le rocce
- Chi ha paura di nuotare si procuri un giubbotto di salvataggio (due li possiamo prestare noi), braccioli o (perché no?) un bel salvagente (con o senza paperella!). Ricordo che con la muta si galleggia bene; di contro, questa eccessiva galleggiabilità fa alzare le gambe ed abbassare la faccia quando si nuota.
- Bibita ed una merenda saranno trasportate in sacchi comuni.

Si mangia una volta tornati alle macchine,

L'eventuale macchina fotografica dovrà essere subacquea almeno fino ad 1m

Mi raccomando asciugamano e ricambio completo!

Tempi: avvicinamento in discesa 10 min, percorrenza gole circa 5 ore

Difficoltà: EE

Facilissimo scivolare sopra i massi levigati e rivestiti da materiale vegetale; posizionare i piedi sempre tra un sasso e l'altro e mai sopra. Nelle gole ci sono dei tratti, anche relativamente lunghi, dove bisogna nuotare.

Costi:

SOCI CAI €2,50 quota partecipazione (assicurazione e soccorso già inclusi nella tessera CAI)

NON SOCI €5,50 quota partecipazione, assicurazione e soccorso

MINORI gratis

Noleggio muta in neoprene da 5mm **€12,00** (solo una decina disponibili)

Al termine della gita la muta dovrà essere pulita in lavatrice (con acqua fredda, un poco di ammorbidente, **SENZA** centrifuga) e restituita in sede CAI il mercoledì successivo.

ATTENZIONE!!

Chi volesse intenzione di **NOLEGGIARE LA MUTA**, viste le limitate quantità a disposizione (10-12), deve contattarci **ALMENO DUE SETTIMANE PRIMA!** Costo del noleggio: 12 Euro.

Per chi volesse acquistarla, consigliamo di cercare qualche offerta su una muta intera da 5mm, oppure meglio un due pezzi, giacca e salopette. Vedi www.decathlon.it su compra on-line: 75 Euro monopezzo, 100 Euro due pezzi. Chiedete ai negozi di Mestre o Marghera se se la fanno arrivare, così la provate.

Partenza:

ore 7:00 Dolo davanti gelateria Mirage

ore 7:30 area servizio “cubo” in tangenziale a Mestre

Percorso stradale: autostrada fino a Belluno; si esce alla prima uscita dopo la barriera e si segue per Belluno-Feltre restando sempre sulla sinistra del Piave. Arrivati a Trichiana si segue per il Passo di San Boldo e si sale fino al paese di Sant'Antonio Tortal. Qui, al termine di un rettilineo e prima di una curva verso sinistra, bisogna girare a destra su Via Saubens e si seguono i cartelli in legno che indicano le Gole del Brent. Si passa attraverso una fattoria e ci si inoltra in una stretta stradina tra campi e boschetto fino ad un parcheggio, poco oltre un'abitazione, dove ci prepareremo.

Per informazioni: Sedran Sandro 347 9835693 e-mail san_sed@yahoo.it, Tuzzato Simona 349 1638837